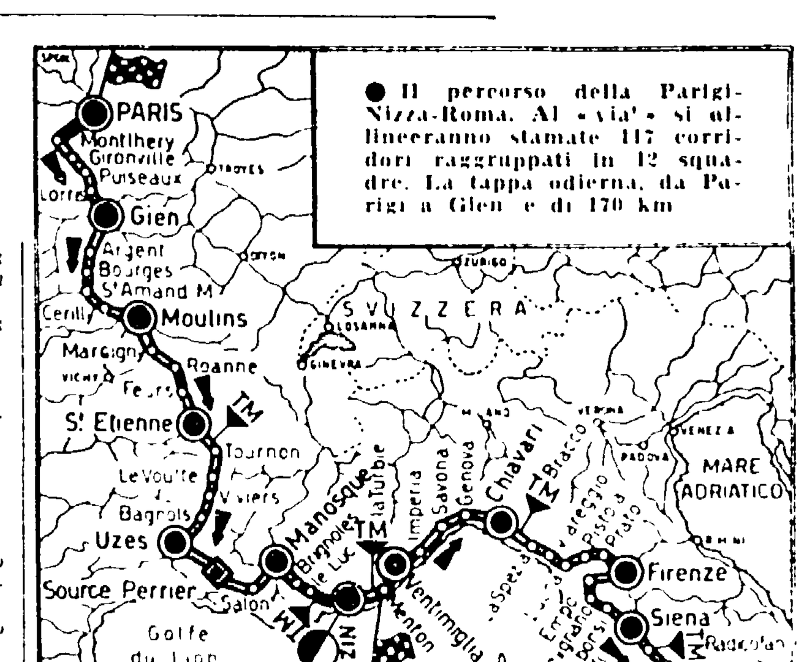
Gli avvenimenti sportivi

CICLISMO — SCATTA OGGI LA NUOVA CORSA MENTRE CONTINUANO LE POLEMICHE PER IL TOUR DE FRANCE

Complicato più di un rebus il pronostico della Parigi-Nizza-Roma

La corsa è divisa in due settori: da Parigi a Nizza e da Mentone a Roma — Molti campioni avrebbero intenzione di piantare baracca e burattini a Nizza — Bobet, Geminiani, Anquetil, De Bruyne, Deryeke, Rivière, Defilippis, Nencini e Vito Favero sono fra gli uomini più in vista



● Il percorso della Parigi-Nizza-Roma. Al «via» si allineeranno stamane 117 corridori raggruppati in 12 squadre. La tappa odierna, da Parigi a Glen, è di 170 km.

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 3 — *Questa volta, l'argomento dell'ormai quotidiano articolo di ciclismo è il pronostico della Parigi-Nizza-Roma. Si tratta di un argomento delicato e difficilissimo non solo per le solite, note ragioni tecniche, ma anche perchè la gara del «Monde 6» e del «Corriere dello Sport» è più complicata di un rebus.*

In effetti, la Parigi-Nizza-Roma può avere addirittura tre vincitori.

Appigliandosi all'articolo della Federazione del Belgio, che impedirà il prolungamento delle gare a tappe, gli organizzatori [illegible] *l'UCI, unendo la Parigi-Nizza e la Mentone-Roma. Adesso siamo al «redde rationem»; siamo — cioè — al punto dove i regolamenti non possono più essere infranti. Si parla di una Parigi-Nizza-Roma, quale corsa unica. Per l'UCI, però, le gare sono due: la Parigi-Nizza che* [illegible] *atleta che conquista la posizione di comando con una maglia bianca e la Mentone-Roma che darà al leader una maglia verde. Poi, dalla somma dei tempi delle due corse* [illegible] *della Parigi-Nizza-Roma. Perchè il «Corriere dello Sport» ha creato la Mentone-Roma* [illegible] *avranno portato a termine la Parigi-Nizza.* [illegible]

La lista dei premi [illegible] *50.000 franchi al vincitore della Parigi-Nizza, 1.000.000 lire al vincitore della Mentone-Roma, 700.000 lire all'ideale vincitore della cosiddetta Parigi-Nizza-Roma.*

Ora l'interrogativo che preoccupa è questo: potrà il «Corriere dello Sport» impedire il forfait dei corridori che giunti a Nizza considereranno chiusa la gara? A rigore di logica e di regolamento no. I corridori sono legati alla organizzazione da un «impegno d'onore» più che dal contratto di ingaggio, che per l'UCI non ha, non può avere valore. E le voci che abbiamo raccolto nell'ambiente non la fanno bene sperare: sono parecchi i campioni che a Nizza hanno intenzione di piantare baracca e burattini. Si capisce che il problema può essere risolto: basterà che il «Corriere dello Sport» soddisfi le richieste di chi bussera a quattrini.

Ma facciamo conto che tutto vada per il meglio, come ci auguriamo. Facciamo conto, cioè, che la Parigi-Nizza-Roma possa disporre dei suoi effettivi fino alla conclusione. Ecco allora che nel quadro del pronostico entrano almeno una dozzina di nomi, i seguenti: Elliot, Nencini, Van Aerde e Favero, più gli atleti di grande prestigio che sono Bobet, Geminiani, Anquetil, De Bruyne, Forestier, Groussard, Graczyk e Deryeke. Per le parti di outsider scegliamo Rivière e De Caboter, un nome che ci viene suggerito da Keteleer.

Abbiamo trascurato Defilippis per due ragioni: una è quella del probabile aiuto che il «Cit» darebbe a Nencini, e l'altra è una conseguenza della botta presa l'altro giorno a Cagliari. Siccome, però, Defilippis è un campione dal rendimento imprevedibile non possiamo escludere a priori dalla lista degli uomini di punta.

Troppo inconsistenti sulla carta appaiono [illegible] *degli atleti che sono* [illegible] *mondo delle* [illegible] *«Ignis» che* [illegible] *Christian* [illegible] *a Zamboni* [illegible] *che non potendo* [illegible]

* * *

Finalmente ci è stato [illegible] *l'elenco dei* [illegible] *I campioni* [illegible] *da 12 squadre di otto corridori ognuna. Eccone i* [illegible] *«Atala» che non ha potuto* [illegible] *Fantini* [illegible] *saranno in gara* [illegible] *sulla carta* [illegible] *forte appare quella della* [illegible] *il cui capitano Anquetil* [illegible] *Forestier, Graczyk, Stablinski, Groussard, Delberghe.*

Ed ecco i capitani delle altre pattuglie: Debruyne (Peugeot), Nencini (Carpano), Favero (Atala), Rivière (St. Raphaël), Baffi (Ignis), Bobet (Mercier), Van Daele (Flandria), Zamboni (Torpado), Dotto (Liberia), Fornara (Emi), Vannitsen e Morbet (Ghigi Urago).

La prima tappa e il programma per domani da Parigi a Gien sulla distanza di km. 170.

A Parigi piove. E per oggi questo è tutto. A domani da Gien, dunque.

ATTILIO CAMORIANO

ALLA «GARE DE LYON»

Match di boxe tra Favero e il "Cit,,

● PARIGI, 3. (A.C.) — Defilippis e Favero l'hanno fatta a pugni alla «Gare de Lyon» dopo essersi scambiati reciproci insulti, traendo pretesto dalla caduta di Fantini alla Sassari-Cagliari. Soltanto l'intervento dei rispettivi compagni di squadra poteva calmare i due bellicosi corridori. Nelle foto: DEFILIPPIS (a sinistra) e FAVERO

SQUADRE DI MARCA O NAZIONALI AL PROSSIMO TOUR?

"Patron,, Goddet tenta di dividere le ditte-extra

Ma i dirigenti delle marche pubblicitarie appaiono decisi a far valere le loro richieste e forse sarà il direttore dell'Equipe (che attacca gli italiani) a cedere

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 3 — L'anno passato è cominciata a scadere la nostra considerazione per il «Tour». Quasi all'improvviso, la grande, famosa, gara a tappe si rivelò non più rispondente alle esigenze del ciclismo moderno. La formula (squadre nazionali e regionali francesi) favorisce gli atleti di Francia, il cui campo sovrasta quello degli avversari. E poi, la discussa formula permette le più sfacciate alleanze, poichè i capitani della squadra di Bidot, si fanno aiutare anche dai propri gregari, che prendono posto nelle «equipes» delle regioni. Ma è con l'avvento delle ditte-extra che sulla vecchia formula si sono scaricati i colpi più duri, forse decisivi.

E' di ieri il comunicato col quale l'ACEGIS prende chiara e decisiva posizione contro la formula del «Tour», e chiede che, già quest'anno, la gara a tappe autorizzi la partecipazione delle squadre di marca.

Altrimenti, si legge tra le righe del comunicato, i campioni del ciclismo del Belgio, d'Italia e di Francia saranno costretti a rinunciare, poichè essi — tutti o quasi, ormai — dipendono dalle ditte-extra.

La risposta dell'«Equipe» non è violenta, come ci si poteva aspettare; appare, anzi, molto preoccupata. Il giornale del signor Goddet non parla di rottura, dice soltanto che le divergenze fra le parti in causa si sono accentuate, che quello in atto è un dialogo fra sordi. La risposta de «l'Equipe» è anche un po' maligna. Perchè presenta come responsabili dell'azione soltanto i rappresentanti delle nostre ditte-extra, e scusa quelli dell'«Helyett», della «Mercier», della «Peugeot» e della «St. Raphael» facendoli *apparire come degli angeli che sono finiti in una tana di lupi*. Leggendo l'Equipe si ha l'impressione che Wiegant, Magne, Piaud e Louviot siano degli irresponsabili, e come tali abbiano agito. Il fatto è che le firme dei rappresentanti delle ditte extra di Francia figurano accanto a quelle dei rappresentanti del la «Faema», della «Ignis», della «Carpano», della «Ghigi», della «Molteni» e della «S. Pellegrino».

Dobbiamo, dunque, pensare che «l'Equipe» tara di tutto per trarre dalla propria parte i «patrons» di Anquetil, di Rivière, di Bobet e di De Bruyne. E può darsi che ci riesca. Ma la decisione dei «patrons» di Gaul, Van Looy e Moser, di Baldini e Poblet, di Nencini, Defilippis e Deryeke di [illegible] appare scritta sul marmo. Valente e Borghi, Giacotto e gli altri, dopo i colloqui di ieri con Goddet e Leviant hanno dichiarato che non cederanno ne a lusinghe ne a pressioni. Queste sono parole del signor Valente che è il presidente dell'UIAC, l'Unione Italiana Ciclismo Abbiamo detto *a Goddet: vuole i nostri corridori, deve modificare la formula della gara. In caso contrario non concederemo il nulla-osta alla partecipazione. I corridori sono a nostra disposizione, ecco le disposizioni precise, contratto d'ingaggio per tutto l'anno. Senza eccezioni per alcuna gara.*»

E così le *equipes-extra* hanno fatto un altro passo avanti verso la conquista delle posizioni di comando del ciclismo moderno.

La pubblicità, che ha in parte risolto la crisi della libera ciclistica, chiede un compenso. Come ha sempre fatto «l'Equipe» [illegible] del signor Goddet con la forza, l'istituto [illegible] dalla partecipazione dei corridori stranieri, prima della corsa e ora dalle ditte-extra. Si capisce che per l'una e l'altra parte la questione si risolve [illegible] classica frase «business is business», ovvero «les affaires sont les affaires», oppure «gli affari sono affari».

Anche il «Giro» agli occhi dei «patrons» appare come un buon mezzo di pubblicità. Per renderla più interessante, e soprattutto più corposa, sta all'estero essi che già lo sono di disporre dei migliori atleti del Belgio, di Spagna e del Lussemburgo, si stanno adoperando per la costituzione di una squadra di Francia, al comando di un illustre campione di portata — si capisce — alle nostre ... [illegible] gare a tappe.

E le trattative che hanno allacciato dovrebbero risolversi in maniera favorevole a tutto vantaggio anche di Torriani e della corsa di cui proprio ieri, qui a Parigi, le nostre ditte extra hanno assunto indirettamente la difesa.

E finiamo con un altro luogo comune, che — cioè — è «l'argent qui fait la guerre». La potenza delle ditte-extra la possiamo sintetizzare in una frase pronunciata da Borghi, al termine dell'infruttuoso colloquio con Goddet. Sul portone de «L'Equipe» Borghi ha avuto un gesto di stizza e osservando lo edificio del giornale ha esclamato: «se la costasse che la roba chi!». Forse, per mandare Baldini al «Tour» con la maglia dell'«Ignis», Borghi sarebbe anche disposto a comperare «L'Equipe»! Dall'uomo che ha ingaggiato Baldini per 50 milioni e lo ha assicurato per 100 milioni ai Lloyds di Londra ci si può *aspettare tutto, e questo, credetemi, non è un luogo comune*.

A. C.

La riunione con Halimi rimandata al 12 marzo

La riunione pugilistica prevista per venerdì prossimo al Palazzetto dello Sport di Roma e allestita dall'organizzazione Zappulla è stata definitivamente rinviata a giovedì 12. La riunione sarà imperniata su un combattimento che avrà per protagonista il francese Halimi, campione del mondo del gallo, il quale sarà opposto ad un avversario «probabilmente» di grandissimo valore», come ha annunciato l'organizzazione.

Nel programma della riunione sono stati confermati i combattimenti Mazzola-Rinaldi (medio - massimi), Scarabellin Plinio - Melchior (medio - massimi), Milan - Cappato (gallo), Sitri-Scipioni (gallo). Non parteciperà alla riunione il welter americano Ted Wright. A proposito di quest'ultimo si apprende che il dottor Zappulla avrebbe proposto al procuratore di Garbelli Busacca di far svolgere un terzo incontro fra i due a Roma il 19 marzo.

Nella foto ALPHONSE HALIMI

Gronchi visita oggi gli impianti olimpici

Il Presidente della Repubblica, nella sua qualità di alto patrono dei giochi olimpici, visiterà questa mattina gli impianti sportivi in corso di completamento in vista della grande manifestazione olimpionica del 1960.

Il Capo dello Stato inizierà la sua visita dal Palazzo dello Sport all'EUR, dove giungerà alle ore 10.20. Successivamente visiterà il Velodromo situato nella stessa zona, e raggiungerà poi il quartiere Flaminio per visitare lo Stadio del Nuoto al Foro Italico, lo Stadio Flaminio e il Villaggio Olimpico. Egli porrà inoltre la prima pietra del nuovo ponte sul Tevere.

Totocalcio estivo

Si apprende da fonte competente che quest'anno il concorso pronostici «Totocalcio» durerà fino alla prima decade di agosto.

Dopo la conclusione del campionato di calcio italiano, il concorso sarà impostato principalmente sugli incontri dei campionati di calcio argentino e brasiliano.

Pertanto l'interruzione annuale sarà limitata alle ultime due domeniche di agosto.

CALCIO — IL TORNEO INTERNAZIONALE MILITARE

Oggi al Cibali di Catania di fronte Italia e Belgio

L'incontro inizierà alle ore 15,15 e sarà teletrasmesso interamente - Pronostico incerto - Nelle due squadre molti «nazionali»

(Dal nostro corrispondente)

CATANIA, 3 — Dopo i moschettieri e i cadetti, è giunto il turno dei calciatori con le stellette: domani, infatti, la «Militare» grigioverde affronterà la «Militare» del Belgio (inizio ore 15,15) allo Stadio Cibali di Catania in un incontro valevole per il Torneo militare internazionale.

La squadra italiana è stata inclusa in un girone al quale oltre ai belgi prende parte anche la squadra degli Stati Uniti che affronterà gli italiani domenica a Norimberga. I gironi sono tre e le vincitrici parteciperanno al girone finale.

E' quindi il primo incontro del torneo che i nostri grigioverdi si apprestano ad affrontare e anche se molti di essi hanno già vestito la maglia azzurra nella scorsa stagione, nulla è prevedibile circa il rendimento singolo e complessivo della Nazionale, la quale, così si presume, scenderà in campo con il seguente schieramento: Mattrel; Losi, Sarti; Zaglio, Grevi, Carpanesi; De Robertis, Bona, Uzzecchini, Pestrin, Bean.

ITALIA — **Inizio ore 15,15**

MATTREL
LOSI — SARTI
ZAGLIO — GREVI — CARPANESI
BONA — PESTRIN
DE ROBERTIS — UZZECCHINI — BEAN

STIERKEN — STOCKMAN — BEST
OVERSTEYNS — SCHOLTS
VAN EMELIJK — E. WAUTERS — BUSSCHOTS
L. WAUTERS — BEGAERTS
MORTIER

BELGIO

ARBITRO: SIG. STEINER DELLA FED. AUSTRIACA.

Fino a ieri si nutriva qualche preoccupazione per le condizioni fisiche di Mattrel e Carpanesi, ma in queste ultime ore ogni dubbio è stato fugato e i due scenderanno in campo in perfetta salute.

Per quanto riguarda la tattica che Allasio adotterà, lasciamo la parola all'ex allenatore granata: «De Robertis sarà l'ala tornante, mentre Uzzecchini, che giocherà leggermente arretrato, avrà il compito di coordinare la linea attaccante. Le punte più avanzate saranno Bean e Bona perchè anche Pestrin cercherà il collegamento tra l'attacco e la mediana, che avrà in Zaglio il lanciatore n. 1. Se il giallorosso dovesse ripetere la prova dell'Olimpico, allora posso dormire sonni tranquilli».

Per quanto riguarda la difesa, tutto dipende dal rendimento di Mattrel e dalla tenuta di Losi e Sarti, i due terzini, che già hanno giocato insieme lo scorso anno, dovrebbero essere abbastanza affiatati.

Dei calciatori del Belgio si sa soltanto che essi annoverano nelle loro file ben due uomini che hanno giocato nella Nazionale «A» e cioè il terzino Eddy Wauters, che giocherà centromediano e il centravanti Stockman. Di entrambe le prestazioni essi hanno dimostrato di essere un «11» abbastanza a posto e che costituiscono un bagaglio difficile da sormontare.

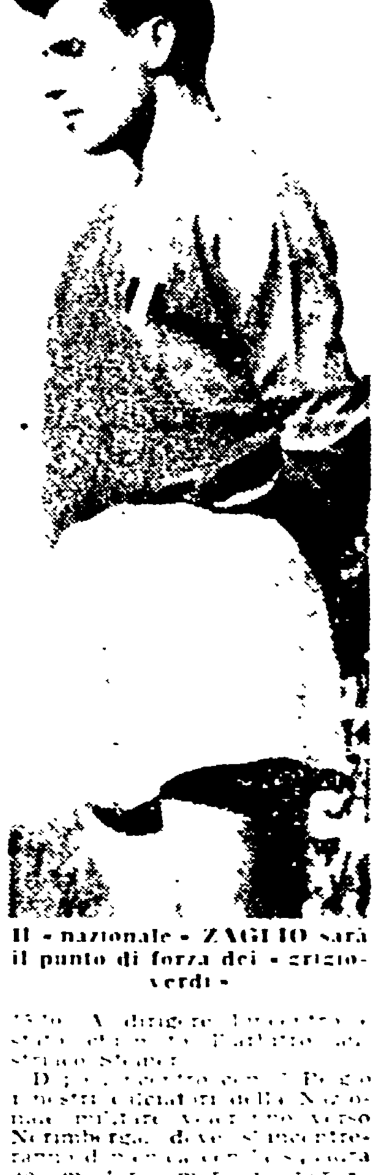
L'allenatore Havicek ha a sua disposizione Mortier, i fratelli Eddy Wauters, Busschots, Van Hemelijck, Best, Scholts, Stockman, Oversteyns e Sterken.

Ovviamente l'incontro è ricco di incognite, ma ci auguriamo che i nostri «grigioverdi», sull'esempio dei «fratelli maggiori», facciano di tutto per ben figurare.

L'incontro sarà interamente teletrasmesso. Il collegamento televisivo sarà iniziato alle ore 15.10. A dirigere l'incontro sarà chiamato l'arbitro austriaco Steiner.

[illegible] i nostri calciatori della Nazionale militare partiranno verso Norimberga, dove si incontreranno [illegible] seconda partita del torneo.

L. M.



Il «nazionale» ZAGLIO sarà il punto di forza dei «grigio-verdi»

PRESSO IL CENTRO TECNICO DI COVERCIANO

Convocati a Firenze juniores e dilettanti

Per la preparazione della squadra nazionale dilettanti che giocherà a Roma contro la rappresentativa olandese, sono convocati entro le ore 19 di oggi presso il centro tecnico di Firenze, a disposizione della Commissione tecnica dilettanti, i seguenti giocatori: *Borgosesia*: Rigolo, Crosio, Giorgi, Cossimo; Balzo; *Chierese*: Necco, Gaiba, Penso; *Fucecchio*: Mancini, Rossi, Anselmi; *Isola Liri*: Berg[illegible]; *Casertana*: Paolini; *Juventus di Torino*: Mardon; *Juventina di Palermo*: Catinoso; *Liberty di Bari*: Boffa; *Monsummanese*: Sarti; *Pro Patria Oro*: Rand[illegible]; *Parma*: Gilberti; *Sora Vicenza*: Gastaldi; *Verona*: Maio.

* * *

Per la preparazione della squadra nazionale juniores in vista del torneo internazionale UEFA-FIFA a Sofia il 25 marzo 1959, sono convocati invece, sempre entro le ore 19 di oggi presso il centro tecnico federale di Firenze a disposizione della Commissione tecnica dilettanti, i seguenti giocatori: *Biellese*: Mazza; *Bologna*: Bulgarelli e Mantovani; *Brescia*: Frasconi e Vignando; *Cesena*: Dell'Orto; *Fiorentina*: Marzot; *Forlì*: Neri; *Forlì*: Bass; *Internazionale*: Facchetti; *Juventus*: Renzolli; *Montalcone*: CRDA: Bettini e Rossetti; *Portogruaro*: Bonfadini e Sonzon; *Roma*: Bardelli, Simmenthal *Monza*: Broglia, Solbiese: Facchinetti; *Sorrento*: [illegible] e Nencci; *Spezia*: [illegible]; *Triestina*: Rocco; *Trieste*: Cernetti; *Zona Modena*: [illegible]

ANCORA GUAI PER I DUE ALLENATORI DELLE SQUADRE ROMANE

Humberto Tozzi e Dino Da Costa febbricitanti complicano le cose per Fulvio Bernardini e Sarosi

Oggi al Tor di Quinto le riserve biancoazzurre incontreranno quelle della Fedit

Oggi al Tor di Quinto i cadetti della Lazio affronteranno i colleghi della Fedit per la terza giornata del torneo delle riserve. Il pronostico è nettamente favorevole ai padroni di casa, che, grazie alle ultime tre prestazioni, sono saldamente insediati al comando della classifica.

Per questa partita Bernardini ha convocato dodici uomini e cioè: Cei, Fuliador, Dei Grattoni, Carosi, Eufemi, Castellazzi, Lucentini, Franzini, Joan, Costariol, Chiricallo, Giannisi. Stamattina Fulvio sceglierà gli undici; due uomini da aggiungere ai già citati. Comunque, i primi undici formeranno lo schieramento iniziale.

Ieri intanto, i titolari hanno proseguito la preparazione. Al mattino essi hanno fatto atletica e nel pomeriggio hanno giocato una partitella contro gli juniores. Ha anche giocato Moro, che è apparso guarito dallo stiramento muscolare. Nattro [illegible].

Tozzi, invece, ha accusato nuovamente dei dolori: ieri sera tra l'altro egli aveva anche alcune linee di febbre. Se potrà giocare domenica, lo si saprà solo sabato.

Ma se Humberto non potrà scendere in campo, cosa farà allora Fulvio, dato che anche Bravi, «militare», non è disponibile? Molte sono le soluzioni che si prospettano al tecnico laziale: esordio a Joan e Franzini a mezz'ala destra, Costariol all'ala destra e Bizzarri al centro e col [illegible] ma speriamo che Tozzi si rimetta in tempo.

* * *

Il Consiglio generale della Lazio si è riunito ieri sera per la nomina del presidente [illegible] dopo le dimissioni [illegible]. Crespi [illegible] per [illegible] Orlando B[illegible] del club biancoazzurro [illegible] chiesto un colloquio [illegible] con [illegible] prima di accettare definitivamente la carica.

* * *

I giallorossi si sono allenati ieri mattina ed hanno fatto numerosi esercizi atletici, giri di campo, palla a volo. Erano assenti: Panetti in permesso e Losi, Pestrin e Zaglio «militari». Sarosi ne era già per la formazione con cui affrontare la Juve. Infatti, come è noto, egli dovrà fare a meno de' tre in grigioverde.

Inoltre, anche se ieri sono apparsi in via di miglioramento, è possibile che anche Lojodice e Menegotti debbano disertare l'incontro.

Come se non bastasse poi ieri Da Costa si è messo a letto con una leggera febbre. Dino, però, dovrebbe essere senz'altro in campo. Come pure lo sarà Ghiggia, nonostante le sue «proteste» di stanchezza, dato il momento critico. Comunque, Sarosi in vista appunto di queste defezioni non porterà domani Tasso a Salerno, ove i cadetti giallorossi affronteranno quelli locali. Questo per non stancare il giovane atleta, che potrebbe esordire domenica in prima squadra.

E' deceduto Nicolas C.T. dei "tricolori"

PARIGI, 3 — Paul Nicolas, commissario tecnico della Nazionale di calcio francese, è rimasto ucciso oggi in un incidente automobilistico nei pressi di Gy-L'Evêque, dipartimento di Yonne. La moglie, che si trovava nella medesima vettura, è rimasta gravemente ferita.

Nicolas aveva [illegible] anni. Era stato un famoso calciatore ed era considerato lo «zar» del calcio francese. La sua Nazionale si classificò al terzo posto ai mondiali di Svezia l'anno scorso. Aveva giocato come studente con la «Association Football» e per la «Red Star» di Parigi, che vinse quattro campionati nazionali dal '21 in poi. Nicolas giocava come centravanti. Era considerato il miglior centravanti del suo tempo e giocò nella Nazionale francese ben trentacinque volte.

Ebbe a ritirarsi dal calcio attivo per un infortunio al ginocchio, ma non abbandonò mai lo sport. Entrò a far parte del comitato di selezione sei anni orsono ed era riconosciuto come il vero direttore della Nazionale francese.

La seduta al Senato

(Continuazione dalla 1. pagina)

ha chiesto al governo, non è stato informato il Parlamento sui motivi che hanno portato alla caduta di Fanfani? Mariotti ha accusato la DC «di avere rotto» con *la masse popolari e di tentare di far credere ora alle* stesse masse cattoliche che l'operazione a destra voluta dalla Confindustria si è resa necessaria poichè il PSI non è ancora «acquisito alla democrazia».

Mariotti ha fatto appello alle masse cattoliche perchè riconoscano nel PSI «un forte partito di opposizione costituzionale». In polemica con Saragat, che ha rimproverato al PSI di non avere appoggiato Fanfani, Mariotti ha affermato che i socialisti non sono disposti, come ha fatto la socialdemocrazia, a servire la DC: dai voti a Fanfani avrebbe significato contribuire a una concezione integralistica della vita politica che il PSI respinge. Il parlamentare socialista ha concluso con un esame del programma di Segni: programma che il PSI non accetta.

Il «programma» con il quale l'on. Segni si è presentato alle Camere e al Paese, la incoerenza di Segni, e in particolare, gli effetti che la politica da lui annunciata potrà avere sul Mezzogiorno, sono stati posti a fuoco nell'intervento del compagno SPEZZANO.

Il Segni che oggi si presenta al Paese — egli ha detto — è un Segni profondamente diverso da quello che il Parlamento e lo stesso Mezzogiorno conoscevano. Non è più il sottosegretario all'Agricoltura del '45-'46 che plaudiva ai provvedimenti del ministro comunista Gullo sulle terre incolte o sulla riduzione del trenta per cento dei canoni di fitto, nè il ministro dell'Agricoltura di nove, dieci anni fa, che presentò la legge generale per la riforma fondiaria o la legge sulla Sila o il disegno di legge sulla riforma dei patti agrari basata sulla giusta causa. Nonostante tutte le alchimie tentate per spiegare i voti e i consensi, il governo di oggi si regge sui voti della destra e, di conseguenza, dovrà fare una politica di destra: il programma di Segni non è che una marcia a ritroso.

Questa marcia a ritroso è più manifesta in agricoltura, perchè taglia i ponti con le precedenti posizioni. Prendiamo la riforma agraria: dove sono andati a finire gli impegni? Dimenticati. Ma la dimenticanza, nel caso del governo Segni, è la merce necessaria per il baratto dei voti della destra. Voi potete dimenticare — ha detto Spezzano — ma non dimenticano i contadini, i quali sanno che la riforma fondiaria e la base per il progresso della nazione. E la riforma dei patti agrari? Segni, oggi, la seppellisce addirittura. Il nuovo presidente del Consiglio, tuttavia, crea un surrogato di riforma con la bonifica. In altre parole, vuole che altre centinaia di miliardi vadano ai proprietari, i quali, a ben guardare, sono proprio i responsabili della situazione nelle campagne.

Segni ha creduto di dire qualche cosa di nuovo quando ha detto che, per gli inadempienti, ci sarà l'esproprio: ma questo è già nella legge fascista del 1933, in quella legge che, del resto, non è mai stata applicata e che Segni non applicherà. Ma v'è di peggio. Nel 1933 si stabiliva il termine di tre anni per l'esproprio, e Segni, invece, non ne parla neppure; tant'è vero che, per rendere vana la minaccia di esproprio, ha detto che gli espropriati saranno *giustamente* indennizzati. Intanto, la stampa di destra preme, dice che le dichiarazioni non bastano, gli chiede lo sblocco delle disdette, l'esonero dagli oneri di assistenza e altro ancora.

Dobbiamo dire che anche Segni è vittima di un «destino cinico e baro!». Egli oggi ci appare come una specie di Saturno che ingoia i suoi stessi figli: si mangia la riforma agraria, la riforma dei patti agrari, e va dicendo. Ha detto d'essere sicuro che la trasformazione e il miglioramenti ci saranno: ma da dove gli viene questa sicurezza? Forse dalle assicurazioni della Confida o della Confindustria?

Per quanto attiene agli enti di riforma, il presidente del Consiglio ha detto che continuerà a finanziarli per il completamento dell'opera e per fare acquistare agli assegnatari la figura di proprietari. Ha dunque dato ragione alle nostre critiche: fino ad oggi, sono stati dilapidati centinaia di miliardi e non è stata data nessuna sicurezza agli assegnatari, anzi, si è distrutta la loro personalità. Bisogna concludere, dunque, che è stata battuta una via sbagliata. C'è poi la questione della disoccupazione. Il governo afferma che sarà vinta con la bonifica e i lavori pubblici. Ma su questa via, si, da battaglia vinta agli agrari.

In considerazione di questo fatto, i comunisti fanno due richieste al presidente Segni: una nuova legge sull'imponibile e un piano quadriennale per la riconversione delle colture.

Quanto deleterio sia per il Mezzogiorno il programma di Segni, è facile capire. Per il Mezzogiorno, Segni ha detto due cose: deve essere migliorata la distribuzione territoriale degli investimenti; gli stanziamenti per il Mezzogiorno devono essere aggiuntivi e non sostitutivi. Ha quindi dato ragione, ancora una volta, alle nostre critiche. La realtà è che la questione del Mezzogiorno postula una riforma di strutture e una profonda democratizzazione dello Stato: in primo luogo, l'istituzione dell'Ente Regione e l'autonomia degli enti locali. Ma tutto ciò fa paura al governo, il quale, con un tratto di penna, lo cancella dal suo programma. Potete continuare — ha soggiunto Spezzano — ad accentrare tutto il potere e, al tempo stesso, ad illudervi di svolgere una politica celere di lavori pubblici. Dovrete accorgervi che in ciò vi è una contraddizione: gli enti locali, cui negate l'autonomia, impiegano cinque o sei anni per condurre in porto una pratica. Spezzano ha citato, a questo punto, pratiche che si trascinano dal 1954. Tutto resterà come prima — ha concluso — e non scomparirà la piaga della disoccupazione fra i lavoratori manuali, anzi diverrà più profonda, e si continuerà ad assistere all'emigrazione all'interno e all'estero. Ma Segni, di questo male nazionale che è l'emigrazione, dichiara di voler fare un'arma contro la disoccupazione. Ne considera gli effetti nelle ultime elezioni, sono tornati in massa gli italiani scacciati di qua dalla miseria, per condannare coloro che li avevano costretti a fuggire. Per non intaccare i privilegi dei pochi — ha esclamato il compagno Spezzano — scacciate dall'Italia i molti, che sono i migliori.

Per tutto questo, noi continueremo a lottare. Nonostante le vostre «chiusure», i diritti del popolo finiranno con l'imporsi e il trionfare. *(Vivi applausi a sinistra).*

FIORENTINO (PMP), ha detto di avere accolto questo governo con piacere, con soddisfazione e anche con *commozione*, da vero «gentleman della politica» come egli ha definito se stesso. I sentimenti del laurino sono stati ridestati dalla «stretta fedeltà riconfermata da Segni nei confronti dell'atlantismo e dall'appello che il capo del governo ha fatto all'iniziativa privata». Il parlamentare monarchico ha anche minacciato, ora che questa unione a destra è compiuta, coloro che all'interno della DC raccolgono il fermento delle masse cattoliche, dicendo che, se vi sarà una nuova crisi, la colpa sarà della DC.

Il d.c. GIRAUDO ha negato i contrasti interni nella DC. Rimasta sola, ha detto, essa si è assunta la responsabilità di una soluzione. Non è vero che non si voglia parlare di Fanfani: egli «è ben vivo e presente fra di noi».

La seduta è stata tolta circa le 20.30. Oggi due sedute: alle ore 10 e alle ore 17.

Su

IL CAMPIONE

di questa settimana: *La partita Italia-Spagna* vista da Vittorio Pozzo, Aldo Bardelli e Martin, illustrata con le foto più belle. *Contro Baldini, una inchiesta* di Attilio Camoriano corredata dalle dichiarazioni di Nino Defilippis, Vito Favero, Gastone Nencini e Aldo Moser; *Il Giro di Sardegna e La Cagliari-Sassari: Si guardino e aspettano — Il punto sul Campionato di serie «A»* di Aldo Missaglia. *Così fanno le squadre di «B» e di «C»* a cura di Cesare Caada e Renato Ferrari.

Su

IL CAMPIONE

in vendita da lunedì una nuova puntata de «La storia del Pugilato» di Giuseppe Signori: *Golia Carnera aveva i pugni d'oro; Campioni allo stato brado nell'immensa Africa Nera* di Giorgio Bonacin. *In undici tappe da Parigi a Roma* di Mario Lanza. *La Milano-Torino, corsi per lettere* di Claudio Fedeli.

Leggete su

IL CAMPIONE

La rubrica del motorismo: una serie di pagine dedicate agli appassionati dell'automobilismo e della motocicletta. *L'Italia sportiva* servizi sulle sport delle varie regioni italiane. Nell'attualità del: [illegible] Spagna [illegible] - Atletica - Basket - Ciclismo - Ippica - Rugby

Sul prossimo numero de

IL CAMPIONE

una nuova impresa per i lettori: «La linea e uno sport», lezioni del maestro Carlo Carenni.

Leggete

IL CAMPIONE

[illegible] che ogni settimana vi da sessanta pagine e molte novità.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio Medico per la cura delle «SOLE» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dr. P. MONACO. Roma, via Salaria 72 int. 4 (piazza Fiume). Orario 8-12, 16-18 e per appuntamento. Tel. 862.960 - 84.45.131 (Aut. Com. Roma 16019 del 25-10-56)

ENDOCRINE

Studio Medico di via CARLO ALBERTO, 43

ESQUILINO

cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE

SESSUALI

SANGUE — **VENEREE** — **PELLE**

PRE - POST MATRIMONIALI

DIRETTORE SPECIALISTA Dr. F. CALANDRI

Aut. Com. n. 37090 del 25-6-1951